

# Esperienza

Organo ufficiale dell'Anla, Associazione nazionale Seniores d'Azienda

*Nell'inserto  
centrale  
l'Italia  
che lavora:  
Electrolux  
Trenord  
Eps*



## GRAZIE PRESIDENTE!

**L**a dimensione problematica della rivoluzione digitale – il suo lato oscuro – è ormai un tema ineludibile. I pregiudizi che spesso accompagnano i dibattiti sulle nuove tecnologie devono lasciare il passo ad un approccio informato che permetta tanto di comprenderne articolazioni e complessità, quanto di abbracciarne ricchezza, applicabilità diffusa e “fascinosità”, persino nelle sue dimensioni più criticabili.

È necessario andare oltre le ottimistiche promesse dei fornitori di tecnologia, per addentrarsi in una disamina degli aspetti che devono essere compresi a fondo, prima di poter sgombrare il campo dalle problematiche che ogni soluzione tecnologica porta in dote.

La pervasività di soggetti come Google, la fragilità psicologica indotta dagli universi digitali, l’attivismo politico esplicitato esclusivamente attraverso il mouse (*click-tivism*), il diluvio di informazioni e messaggi provenienti da fonti diverse (e-mail, social network, ...), gli spaventosi consumi dei data center, i comportamenti disinvolti dei nuovi capitani dell’impresa digitale, sono solo alcu-

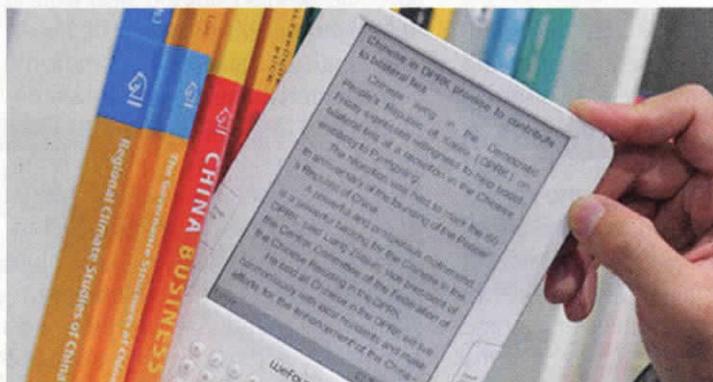
## SERVE UNA GUIDA PER L’ECOSISTEMA DIGITALE

*Ne parlerà un libro di prossima pubblicazione*



ruolo chiave nella vita quotidiana dei cittadini, ed in cui la capacità di usare correttamente i sistemi informatici diverrà un importantissimo fattore di inclusione sociale. Se da un lato sarà necessario un certo livello di competenza anche per quelle fasce di popolazione che – come gli over 60 – ne sono tradizionalmente privi, occorrerà anche mettere a punto sistemi ed interfacce in grado di facilitarne il compito.

Ciò che serve è dunque molto di più



ni dei problemi emersi con il diffondersi di *device* elettronici e banda larga avvenuto negli ultimi anni. Non si tratta di questioni marginali con effetti limitati al mondo autoreferenziale di Internet, ma di realtà radicate in grado di impattare la vita quotidiana di milioni di individui, lavoratori ed

aziende.

L’imminente avvento dell’e-government – per esempio – sancito dal recente decreto Crescita 2.0, ed anticipato dall’iscrizione on line obbligatoria per le scuole, sembra alludere ad un futuro in cui le competenze digitali rivestiranno un

di una banale alfabetizzazione digitale, di un addestramento ai sistemi informatici o ai loro linguaggi: è una vera e propria guida che ci aiuti a cogliere le peculiarità dell’ecosistema digitale da essi reso possibile, e metta in grado i progettisti di guidarne i processi di adozione e di tenerne a bada le dimensioni problematiche. Per mettere ordine e dare sistematicità a questi temi, sto scrivendo un libro, che uscirà per i tipi di Franco Angeli Editore prima dell’estate, la cui finalità è sostanzialmente di contribuire a orientare chi – sia esso un decisore, un progettista o un semplice utilizzatore – vede nel digitale una grande opportunità, ma non vuole né cadere nelle sue trappole né cedere alle sue false ma lusinghiere promesse. ■